

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni, norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2589 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTA** la Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- VISTE** le linee strategiche della Crescita Blue (2012) 498;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- VISTO** il Regolamento UE 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- VISTO** l'accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO** il PO FEAMP 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016, recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020, rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- VISTA** la Deliberazione n. 305 del 21 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha apprezzato il Programma Operativo FEAMP Sicilia 2014/2020;
- VISTA** l'intesa per l'adozione dell'Accordo multi regionale siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato-Regioni, finalizzata all'attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo FEAMP Sicilia 2014/2020 che assegna alla Regione Siciliana, quale Organismo Intermedio (OI), la dotazione finanziaria di 118.225.551,76 euro;
- VISTA** la Convenzione stipulata il 27 ottobre 2016 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) dell'OI della Regione Siciliana relativa all'attuazione del PO FEAMP 2014/2020, integrata dall'AdG con la versione del 14 novembre 2016;
- idei modelli produttivi e strutturali degli impianti di acquacoltura e supportare la programmazione delle azioni a titolarità del Dipartimento della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.D.G./Pesca n. 68 del 08/03/2017, registrato alla Corte dei Conti con il n. 2, fg. 347 del

24/03/2017, che approva il documento “Disposizioni attuative misure del PO FEAMP a titolarità per il settore dell’Acquacoltura”;

VISTO l’art. 51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura”, del Regolamento 508/2014, titolo V – capo II “Sviluppo Sostenibile dell’Acquacoltura”;

VISTA in particolare la misura a titolarità del PO FEAMP 2014/2020 2.51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura”;

VISTO il D.D.G. n. 380/Pesca del 29/06/2018 che approva il Programma triennale degli interventi progettuali a titolarità per il settore dell’Acquacoltura del PO FEAMP 2014/2020 e in particolare la progettualità n. 2 “Centro Ittiogenico regionale”;

VISTO l’Avviso pubblico per la manifestazione d’interesse del 21/11/2017 con cui si ricercava un soggetto attuatore pubblico per la realizzazione di un progetto finalizzato al recupero, alla conservazione ed alla valorizzazione dello Stagnone di Marsala e delle Saline, mediante la funzione di presidio ambientale da parte dell’acquacoltura;

VISTA la nota n. 12966 del 05/11/2018, a firma dell’allora Dirigente Generale e indirizzata al Comune di Marsala, con cui si comunicava di essere stato selezionato quale soggetto attuatore per la realizzazione del progetto “Recupero, alla conservazione ed alla valorizzazione dello Stagnone di Marsala e delle Saline, mediante la funzione di presidio ambientale da parte dell’acquacoltura”;

VISTA la nota n. 16080 del 21/12/2020 del Servizio 2, con cui si trasmetteva al Dirigente Generale il progetto di fattibilità denominato “*CONTRIBUTO DELL’ACQUACOLTURA AL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE UMIDE E DELLE SALINE DELLA SICILIA*” con l’individuazione della spesa complessiva occorrente, da realizzarsi mediante la misura 2.51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura” del PO FEAMP 2014/2020, dove il progetto di cui sopra diventa parte integrante come Sottoprogetto B);

CONSIDERATO che necessita avviare anche la procedura di selezione per l’individuazione del soggetto attuatore per il Sottoprogetto A) di cui al progetto di fattibilità denominato “*CONTRIBUTO DELL’ACQUACOLTURA AL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE UMIDE E DELLE SALINE DELLA SICILIA*”;

VISTO l’art. 15 della legge 241/90 il quale consente alle Amministrazioni pubbliche di stipulare accordi di reciproca collaborazione al fine di concorrere alla realizzazione di comuni interessi pubblici;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Pesca Mediterranea, in conformità con l’Obiettivo Tematico (OT6) del PO FEAMP 2014/2020 che si prefigge di “tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”, intende provvedere alla tutela di aree sensibili sotto il profilo ambientale e di elevato valore identitario, quali sono le aree umide e le saline in particolare, sottraendole al pericolo del degrado ed attribuendo loro un’azione di volano nel rilancio di una economia sostenibile e con azione di educational e d’intercettazione di flussi turistici esperienziali ed alternativi;

RITENUTO necessario attuare quanto sopra attraverso il coinvolgimento diretto della Pubblica Amministrazione, anche in partenariato con altre amministrazioni che condividono gli stessi obiettivi, che abbia competenze dirette sulla gestione dei territori interessati dal progetto denominato “*CONTRIBUTO DELL’ACQUACOLTURA AL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE UMIDE E DELLE SALINE DELLA SICILIA*”, e che intervenga anche con proprie dotazioni



strutturali e di capitale umano e condivida e realizzi gli obiettivi dell'Amministrazione regionale e abbia già svolto;

DECRETA

ART. 1

E' approvato il progetto a titolarità denominato "CONTRIBUTO DELL'ACQUACOLTURA AL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE UMIDE E DELLE SALINE DELLA SICILIA", in attuazione della misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2014/2020 e dei relativi Sottoprogetti A) e B)

ART. 2

Con successivi provvedimenti si procederà, mediante procedure a evidenza pubblica, a selezionare partner pubblici utili alla realizzazione e gestione del progetto di cui all'art. 1;

ART. 3

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241/90, viene individuato Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del progetto prot. n. 16080 del 21/12/2020, denominato "CONTRIBUTO DELL'ACQUACOLTURA AL RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE UMIDE E DELLE SALINE DELLA SICILIA", il dott. Alfonso Milano, Dirigente Responsabile del Servizio 2 di questo Dipartimento.

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21, come stabilito dal comma 6 dell'art.98 della L.R. 9/2015.

Il Dirigente del Servizio 2
Alfonso Milano

24 DIC 2020

Il Dirigente Generale
(*ad interim*)
GRECO

